



Decreto Dirigenziale n. 337 del 25/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DEL SISTEMA DEPURATIVO DI BAIA ARENA DEL COMUNE DI MONTECORICE" PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTECORICE. CUP 6618.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con il D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 158684 in data 04/03/2013 il Comune Montecorice (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Realizzazione condotta sottomarina a servizio del sistema depurativo di Baia Arena del Comune di Montecorice (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Jose Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/06/2013, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata con il rigoroso rispetto, delle seguenti prescrizioni, oltre alle opere di mitigazione proposte nello studio di incidenza e all'acquisizione dei pareri eventualmente mancanti:
- a.1 che vi sia il rispetto della distanza minima di 10 metri dal piede degli esistenti argini del Rio Arena lungo tutto il percorso della condotta, ai sensi dell'art. 96, primo comma, lett. f), del RD 25.07.1904, n. 523;
 - a.2 che la prevista stabilizzazione delle sponde del Rio Arena avvenga esclusivamente con i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 574 del 22 luglio 2002;
 - a.3 che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta;
 - a.4 che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
 - a.5 che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, sia riutilizzato in loco, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - a.6 che la progettata pista di servizio non sia dotata di impianto di illuminazione nel percorso adiacente al Rio Arena;
 - a.7 che l'impianto di illuminazione della stazione di sollevamento sia limitato all'area recintata mantenendo l'orientamento del fascio di luce delle lampade verso il basso in modo da evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dell'area recintata, in rispetto della L.R. n. 12 DEL 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso;
 - a.8 che si effettui il ripristino dello stato dei luoghi ante operam per quanto riguarda la vegetazione ripariale del Rio Arena e la vegetazione psammofila della fascia sabbiosa;
 - a.9 che la ricolonizzazione favorita dalle opere di ingegneria naturalistica avvenga con le stesse essenze rilevate in loco;
 - a.10 che siano previste e finanziate azioni di monitoraggio della effettiva ricostituzione dei suddetti habitat;
 - a.11 che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva soprattutto lungo le sponde del Rio Arena;
 - a.12 al fine di garantire la schermatura visiva dell'area recintata della stazione di sollevamento, dovranno essere piantumate a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella della recinzione; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
 - a.13 che la suddetta recinzione sia realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;
 - a.14 la sistemazione dell'area pavimentata della stazione di sollevamento avvenga con pavimentazione drenante e con materiali naturali.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii);

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n.105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/06/2013, relativamente al progetto "Realizzazione condotta sottomarina a servizio del sistema depurativo di Baia Arena del Comune di Montecorice (SA)", richiedente il Comune di Montecorice, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni, oltre alle opere di mitigazione proposte nello studio di incidenza e all'acquisizione dei pareri eventualmente mancanti:**
 - 1.1 che vi sia il rispetto della distanza minima di 10 metri dal piede degli esistenti argini del Rio Arena lungo tutto il percorso della condotta, ai sensi dell'art. 96, primo comma, lett. f), del RD 25.07.1904, n. 523;
 - 1.2 che la prevista stabilizzazione delle sponde del Rio Arena avvenga esclusivamente con i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
 - 1.3 che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta;
 - 1.4 che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
 - 1.5 che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, sia riutilizzato in loco, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - 1.6 che la progettata pista di servizio non sia dotata di impianto di illuminazione nel percorso adiacente al Rio Arena;
 - 1.7 che l'impianto di illuminazione della stazione di sollevamento sia limitato all'area recintata mantenendo l'orientamento del fascio di luce delle lampade verso il basso in modo da evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dell'area recintata, in rispetto della L.R. n. 12 DEL 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso;
 - 1.8 che si effettui il ripristino dello stato dei luoghi ante operam per quanto riguarda la vegetazione ripariale del Rio Arena e la vegetazione psammofila della fascia sabbiosa;
 - 1.9 che la ricolonizzazione favorita dalle opere di ingegneria naturalistica avvenga con le stesse essenze rilevate in loco;
 - 1.10 che siano previste e finanziate azioni di monitoraggio della effettiva ricostituzione dei suddetti habitat;
 - 1.11 che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva soprattutto lungo le sponde del Rio Arena;
 - 1.12 al fine di garantire la schermatura visiva dell'area recintata della stazione di sollevamento, dovranno essere piantumate a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella della recinzione; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
 - 1.13 che la suddetta recinzione sia realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;

- 1.14 la sistemazione dell'area pavimentata della stazione di sollevamento avvenga con pavimentazione drenante e con materiali naturali.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- a. al Comune di Montecorice ;
 - b. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio